



0

Ulu

6.12

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 2703 del 06/04/2018

Progetto:	Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale D.M. n° 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. n° 72 del 16/04/2015. Cessazione dell'avvalimento Enti preposti. Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.5) ID_VIP 3115
Proponente:	Trans Adriatic Pipeline AG Italia

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale - Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d'ora in avanti Proponente).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell'11/09/2014.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

VISTO in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art. 12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 262 del 18/09/2017 con cui il Ministero, avvalendosi della modifica normativa al D.Lgs. 152/2006 introdotta dal D.Lgs. 104/17, e a seguito di segnalazione da parte della Società TAP di ritardi nello svolgimento delle verifiche di ottemperanza di alcune prescrizioni del decreto VIA di cui in oggetto da parte degli enti ad esse preposti, ha determinato la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014 per lo svolgimento delle verifiche di ottemperanza alle seguenti prescrizioni: A18) parte 1, A18) parte 2; A.23), A.31), A.32), A.41), A.24); A.28) parte 2; A.44) parte 2; A.45) parte 2; A.40).

VISTA la nota Prot. 21493/DVA del 19/09/2017, acquisita al Prot. 2947/CTVA del 20/09/2017 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha invitato questa CTVA a voler provvedere alle istruttorie tecniche delle verifiche di ottemperanza delle citate prescrizioni del D.M. n. 223 del'11 ottobre 2014 per le quali erano stati segnalati ritardi, ed oggetto del D.M. 262 del 18/09/2017.

VISTA la nota Prot. 10378/DVA del 03/05/2017, acquisita dalla CTVA con Prot. 1346/CTVA del 05/05/2017, con la quale la DVA ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la nota del Proponente Prot. 358 del 14/04/2017, acquisita al Prot. 9325/DVA del 19/04/2017, inerente la trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione A.5, ultimo capoverso, del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal D.M. n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del D.M. n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale.

RICHIAMATA la prescrizione A.5 "Verifica di esclusione da VIA del Progetto esecutivo della trincea (scavo di transizione all'uscita del micro tunnel)" contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014, da ottemperare *ante operam*, ovvero *in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori*.

EVIDENZIATO E RICHIAMATO preliminarmente che, ad oggi, la scrivente CTVA ha espresso numerosi Pareri relativi alla stessa opera il cui ambito di influenza è riconducibile direttamente o indirettamente all'ottemperanza della prescrizione A.5), ed in particolare:

1. Istruttoria VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline per il trasporto di gas naturale dal mar Caspio all'Europa Occidentale - (Parere CTVA n. 1596 del 29/08/2014 - D.M. n. 233 del 11/09/2014).
2. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - (Parere CTVA n. 1942 del 18/12/2015).
3. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizioni A.3) e A.5). Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza - (Parere CTVA n. 1943 del 18/12/2015).
4. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.11). Richiesta di parere sul manuale operativo - (Parere CTVA n. 1944 del 18/12/2015).

5. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Deroga ai sensi del D.M. 17/04/2008 realizzazione condotta all'interno del micro tunnel da ubicare in Melendugno (Le) sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri - (Parere CTVA n. 1945 del 18/12/2015).
6. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline per il trasporto in Italia di gas dalla regione del Mar Caspio attraverso la Grecia e Albania. Proposta su modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto TAP. Parere CTVA 1942, del 18.12.2015, richiesta di aggiornamento/integrazioni al parere - (Parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016).
7. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto Trans Adriatic Pipeline, D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. A seguito parere CTVA 1942, del 18/12/2015, 1^ Parte, richiesta di nulla osta alla procedibilità delle verifiche di ottemperanza n. A18), A28), A29), A44), e A45) da parte della Regione Puglia - (Parere CTVA n. 1989 del 12/02/2016).
8. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline - T.A.P. aggiornamento del layout del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) richiesta di parere in merito alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA l'intervento proposto - (Parere CTVA n. 2158 del 09/09/2016).
9. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT - (1^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2159 del 09/09/2016).
10. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2217 del 11/11/2016).
11. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 45, 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2218 del 11/11/2016).
12. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.12), Analisi di rischio della condotta sottomarina - (Parere CTVA n. 2236 del 02/12/2016).
13. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT, parere CTVA 2159/2016, Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta – (2^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2282 del 20/01/2017).
14. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza già parere CTVA 2217, dell'11.11.2016, Richiesta di aggiornamento/integrazione del parere - (2^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2283 del 20/01/2017).
15. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta di nulla osta di procedibilità verifica di ottemperanza n. A.45), seconda parte (Lotti 2 e 3), Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi da parte della

Regione Puglia a seguito dei Pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 – Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta di cui al Parere CTVA n. 2218 dell'11/11/2016 - (Parere CTVA n. 2292 del 27/01/2017).

16. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28), 2^ Parte, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza, Progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura) da parte della Regione Puglia a seguito dei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - (Parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017).
17. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 2^ Parte, Terminale di ricezione del gasdotto, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (Riduzione della vulnerabilità del terminale di ricezione del gasdotto in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2294 del 27/01/2017).
18. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 1^ Parte, già parere CTVA 1989/16 aggiornamento documentazione richiesta conferma parere – (2^ Richiesta nulla osta – Riduzione della vulnerabilità della condotta in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2318 del 24/02/2017).
19. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 25a) richiesta considerazioni su parere espresso da Arpa Puglia (Gestione delle terre e rocce da scavo. Richiesta di considerazioni sul parere espresso da ARPA Puglia) - (Parere CTVA n. 2319 del 24/02/2017).
20. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.3), Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2373 del 21/04/2017).
21. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.19), Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2431 del 16/06/2017).
22. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 20), Interferenza del micro tunnel con la palude di Cassano - (Parere CTVA n. 2430 del 16/06/2017).
23. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Verifica di validità del parere di esclusione da assoggettabilità a VIA n. 2158 del 9.9.2016 -Richiesta di valutazioni in merito alla conferma del parere di esclusione dalla procedura di VIA n. 2158 del 09/09/2016 - (Parere CTVA n. 2468 del 21/07/2017).
24. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Richiesta sospensione prescrizione A.9) - (Parere CTVA n. 2469 del 21/07/2017).
25. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 25b), Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo) - (Parere CTVA n. 2538 del 27/10/2017).

26. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 11), Manuali operativi - (Parere CTVA n. 2539 del 27/10/2017).
27. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 18) prima parte, Sismicità - (Parere CTVA n. 2540 del 27/10/2017).
28. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 41), Salvaguardia specie faunistiche protette - (Parere CTVA n. 2541 del 27/10/2017).
29. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 32), Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA - (Parere CTVA n. 2542 del 27/10/2017).
30. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 23), Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere - (Parere CTVA n. 2544 del 10/11/2017).
31. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 31), Progetto di Monitoraggio Ambientale - (Parere CTVA n. 2545 del 10/11/2017).
32. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Verifiche di ottemperanza prescrizioni in corso d'opera, richiesta di parere sulle modalità da seguire, avanzate dalla Società Proponente, riferite all'approccio metodologico, modalità e tempistiche (Parere CTVA n. 2565 del 24/11/2017).
33. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.44) Parte 2, Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini - (Parere CTVA n. 2601 del 12/01/2018).
34. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Verifica prescrizione A.36), lettera a), Richiesta di chiarimenti da parte della Società Proponente in merito all'esatta interpretazione - (Parere CTVA n. 2610 del 26/01/2018).
35. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29) Parte 2, Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi - (Parere CTVA n. 2613 del 26/01/2018).
36. Verifica di Assoggettabilità a VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Progetto per la realizzazione del micro tunnel all'approdo del metanodotto TAP nel Comune di Melendugno in ottemperanza alla prescrizione n. A.5. - (Parere CTVA n. 2659 del 2/03/2018).
37. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Prescrizione A.5), ultimo capoverso, quesito interpretativo da parte della Società Proponente - (Parere CTVA n. 2679 del 16/03/2018).
38. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 – Micro tunnel di approdo al tratto italiano del gasdotto, verifica di assoggettabilità presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5) – Osservazioni di natura prettamente

tecnica del Comune di Melendugno per eventuale sospensione delle procedure - (Parere CTVA n. 2680 del 16/03/2018).

39. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.6), Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2691 del 23/03/2018).

VISTA la nota della DVA Prot. DVA-2015-0029825 del 27/11/2015, con la quale si comunica che il Proponente ha richiesto un chiarimento interpretativo sulle modalità di ottemperanza alle prescrizioni A.3 e A.5 in considerazione anche della stretta correlazione tra le stesse, e contestualmente, nelle more dell'acquisizione del detto chiarimento, ha trasmesso la documentazione tecnica ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione A.3.

RILEVATO che con la stessa nota DVA-2015-0029825 del 27/11/2015 la DVA ha chiesto alla CTVA di fornire il relativo riscontro al fine di poter fornire al Proponente indicazioni sulla modalità di ottemperanza alle prescrizioni di cui trattasi.

ESAMINATA la nota del Proponente del 13/11/2015, poi trasmessa da DVA a CTVA con la nota sopra richiamata (Prot. DVA-2015-0029825 del 27/11/2015, acquisita al Prot. CTVA-2015-0004151 del 30/11/2015), che nello specifico pone alcune questioni di carattere interpretativo delle prescrizioni A.3 ed A.5 peraltro strettamente correlate, nel merito, tra loro.

PRECISATO altresì che la correlata prescrizione A.5 richiede, in particolare: "...Tenuto conto che la procedura operativa di costruzione del microtunnel ed opere ad esso connesse, pur condivisibile nei suoi aspetti generali, risulta redatta in forma qualitativa, prima di procedere a qualsiasi operazione dovrà comunque essere presentato il relativo progetto esecutivo di tutte le opere previste all'approdo che dovrà essere assoggettato a procedura di verifica di esclusione dalla VIA..." ed inoltre che sia "...realizzato uno studio dettagliato sulla consistenza spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato...", per la cui costruzione degli scenari dovranno essere utilizzati dati di dettaglio sulle matrici ambientali coinvolte e che a tale riguardo viene richiesto di eseguire le analisi, i rilievi ed i monitoraggi *ante-operam* individuati dalla prescrizione stessa - (lettere dalla a) alla e).

VALUTATA la proposta del Proponente, secondo la quale lo stesso riterrebbe che la prescrizione A.5 sia da riferirsi esclusivamente alle opere a mare previste all'approdo nella zona di transizione, di raccordo tra l'*exit point* del micro tunnel con il fondale marino (scavo della trincea a sezione aperta all'uscita del micro tunnel da realizzare con dedicate macchine operatrici così come indicato nel decreto VIA stesso) ed alla valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente marino conseguenti alla realizzazione delle stese; ciò in considerazione del fatto che la fattibilità tecnico-ambientale del micro tunnel stesso (sezione di progetto inclusa tra l'area a terra per la realizzazione del pozzo di spinta e l'*exit point* a mare) verrebbe valutata all'interno della prescrizione A.3.

RICHIAMATA inoltre, la parte finale della prescrizione A.5, la quale prevede che, in base agli esiti dello studio di dispersione richiesto venga applicato in accordo con ISPRA e ARPA Puglia un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) e che tale prescrizione richiederebbe inoltre che il suddetto Sistema di Gestione Ambientale contenga le indicazioni e gli accorgimenti indicati nella prescrizione stessa e che faccia parte dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1942 del 18/12/2015 recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto" secondo cui la prescrizione A.5 andrà ottemperata all'interno della Fase "1.b" relativa alla "Realizzazione del micro tunnel (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta)".

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1943 del 18/12/2015 recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alle prescrizioni A.3) e A.5" secondo cui la CTVA ritiene:

1) *omissis*

2) In relazione alla prescrizione **A.5** si precisa che, ai fini dell'ottemperanza, non sarà possibile presentare documentazione progettuale frazionata trattandosi di un'unica procedura di Verifica di esclusione dalla VIA (ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) per cui, nel pieno rispetto dei contenuti della prescrizione stessa, dovrà essere presentato il progetto esecutivo di tutte le opere previste all'approdo (inclusive della trincea di scavo di transizione all'uscita del micro tunnel) insieme allo Studio di dettaglio tecnico ambientale ad esso relativo. Tale Studio di dettaglio dovrà comprendere l'analisi di dispersione richiesta in prescrizione, inclusiva anche dei dettagli progettuali di tutte le opere propedeutiche alla realizzazione dello studio stesso. Tutti i monitoraggi *ante operam* richiesti dalle lettere d) ed e) della prescrizione A.5 dovranno essere definiti ed eseguiti in accordo con ISPRA e ARPA Puglia e, in base agli esiti degli studi, dovrà essere applicato, sempre in accordo con ISPRA e ARPA Puglia, un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) contenente l'indicazione analitica delle singole attività e degli accorgimenti e dispositivi previsti per il contenimento spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato. Tenuto conto che, sempre secondo quanto prescritto, il suddetto Sistema di Gestione Ambientale dovrà far parte integrante dei Capitolati di appalto per le Imprese esecutrici dei lavori, ai fini dell'ottemperanza di questo requisito, è ammessa la redazione di tutte le attività di progettazione esecutiva e di costruzione della parte marina del progetto (sezione *offshore*) avvalendosi dei servizi di contrattisti per l'ingegneria, il *procurement*, la costruzione e l'installazione del gasdotto (*EPCI Contractors*), garantendo comunque il pieno rispetto delle prescrizioni stesse. Ogni *EPCI Contractors* dovrà procedere alla redazione dell'ingegneria esecutiva nel pieno rispetto di quanto richiesto dalla prescrizione A.5, in aderenza a tutto quanto contenuto nella documentazione di progetto, al fine di garantire le condizioni ambientali del territorio. A tal fine il Proponente dovrà dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (*Environmental and Social Management System, ESMS*), in linea con quanto previsto dagli standard ISO 14001, in modo da assicurare, per tutta la durata in via dell'impianto, una corretta e consapevole gestione delle tematiche sociali ed ambientali, inclusivo - ma non in modo limitativo - di piani di controllo dedicati (*Contractor Control Plans, CCPs*) a cui gli *EPCI Contractors* saranno scrupolosamente obbligati ad attenersi.

3) *omissis*

4) La prescrizione **A.5** dovrà essere ottemperata all'interno della Fase "1.b" afferente alla "Realizzazione del micro tunnel – Realizzazione del micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare".

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1973 del 29/01/2016 recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 – Aggiornamento/integrazione del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto" secondo cui la CTVA:

1) Ha condiviso la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata dal Proponente, così come articolata nelle seguenti fasi lavorative:

0. Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel);
1. Realizzazione del micro tunnel
 - a. preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta,
 - b. realizzazione micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare;
2. Costruzione del terminale di ricezione PRT;

3. Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico; in quanto la stessa sequenza temporale costituisce il riferimento per un logico sviluppo sequenziale delle Verifiche di Ottemperanza al fine di garantire la coerenza complessiva del quadro generale delle prescrizioni le quali, come rilevato dalla Regione Puglia con DGR n. 1949/2015, risultano essere numerose, peculiari, complesse e multidisciplinari.

2) Per quanto espresso al precedente punto 1), ha espresso parere favorevole alla sequenza individuata dal Proponente per ottemperare alle singole prescrizioni nelle differenti fasi lavorative in cui si collocano rispetto alle parti di opera a cui sono riconducibili, disponendo prioritariamente che, prima di passare alla verifica di ottemperanza del gruppo di prescrizioni ricomprese in una determinata fase, sia comunque già avvenuta e completata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni comprese nella fase precedente, esattamente come parzializzate ai successivi punti con l'elencazione delle prescrizioni ad esse afferenti. Tenuto conto della stretta concatenazione e/o collegamento tra le varie prescrizioni e delle correlate interfacce tra una fase lavorativa e l'altra, eventuali deroghe all'ottemperanza delle prescrizioni per gruppi separati potranno essere valutate caso per caso in rapporto ai contenuti di coerenza del SIA da cui è scaturito il complessivo quadro prescrittivo.

3) Per quanto riguarda le Attività preparatorie di cui alla Fase "0" (Rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.29, A.44 e A.45, per la sola quota parte funzionale alla realizzazione del cantiere del micro tunnel comprensivo della viabilità di accesso all'area.

4) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.a" (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.3, A.11, A.18 (1^ Parte), A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, A.25, A.27, A.28 (1^ Parte), A.31, A.32 e A.41.

5) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.b" (Realizzazione micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.4, A.5, A.6 e A.43.

6) Per quanto riguarda la Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT) di cui alla Fase "2" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.18 (2^ Parte), A.24, A.28 (2^ Parte), A.29 (2^ Parte), A.44 (2^ Parte) e A.45 (2^ Parte).

7) Per quanto riguarda la Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo di cui alla Fase "3" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.1, A.7, A.8, A.9, A.10, A.12, A.14, A.15, A.16, A.26 e A.40.

8) Ha espresso parere favorevole all'ottemperanza frazionata delle Prescrizioni A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45 afferenti a più fasi lavorative, così come indicato dal Proponente, ritenendo che tale modalità operativa possa garantire la maggior efficacia possibile, a fronte del complesso e multidisciplinare quadro prescrittivo, come sopra richiamato.

9) In caso di ottemperanza frazionata di una determinata prescrizione afferente a più fasi lavorative, ha prescritto che, in generale, non si potrà passare all'ottemperanza della seconda parte della prescrizione prevista in una determinata fase senza prima aver ottenuto la verifica di ottemperanza della prima parte prevista in una fase precedente.

10) Al fine di garantire la coerenza rispetto alle finalità configurate con il complessivo quadro prescrittivo elaborato dalla CTVA garantendo così la sostenibilità ambientale dell'intera opera, ha prescritto che sulle prescrizioni per le quali è stata concessa la verifica di ottemperanza frazionata (ottemperanza demandata ad altri Enti per A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45) è necessario acquisire un preventivo *Nulla Osta* alla procedibilità della verifica di ottemperanza stessa da parte della CTVA, trasmettendo preliminarmente da parte del Proponente tutta la necessaria documentazione, al fine di garantire la coerenza del quadro

prescrittivo generale redatto in rapporto al SIA ed alla attività istruttoria unitaria.

11) Fermo restando tutto quanto sopra stabilito, ha ritenuto comunque facoltà del Proponente, nello sviluppo della complessiva predisposizione dei documenti progettuali, presentare unitariamente le verifiche di ottemperanza senza più la necessità del *Nulla Osta* alla procedibilità di cui al precedente punto 10.

12) Ha disposto che Regione Puglia dovrà conformare al parere in questione quanto già disposto con la DGR n. 1949/2015 con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato "A" (già peraltro dichiarato come "versione preliminare"), rendendolo congruo all'impostazione delle Verifiche di ottemperanza del parere stesso.

RICHIAMATI, tuttavia, i successivi chiarimenti forniti da CTVIA attraverso l'informativa del 16/09/2016 relativa alla corretta interpretazione dei contenuti del suddetto Parere n. 1973 del 29/01/2016, con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 9):

- le differenti fasi (0, 1, 2 e 3) secondo cui è stata scissa l'opera nel suo complesso sono unicamente finalizzate e convenzionalmente adottate solo per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento (i.e. attività preparatorie generali, micro tunnel, terminale di ricezione, condotte a terra e a mare) ai soli fini di una migliore organizzazione e ottimizzazione delle procedure relative all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto VIA;
- pertanto è solo l'indicazione *ante-operam* contenuta nel Decreto VIA che fornisce il riferimento temporale su quando le specifiche azioni previste dalle prescrizioni devono essere poste in essere. Ovviamente l'indicazione *ante-operam* è riferita alle specifiche azioni ed attività descritte nel testo della prescrizione stessa;

qualora una determinata prescrizione interessi contemporaneamente più di una macrozona è solo opportuno (ma non certamente tassativo) suddividere l'ottemperanza in base alla sequenza temporale di realizzazione del progetto senza l'obbligo di passare all'ottemperanza delle prescrizioni afferenti ad una fase successiva se prima non sono state ottemperate tutte le prescrizioni afferenti ad una fase precedente. In sostanza ciò che rileva maggiormente sono solo le macrozone di intervento e non la sequenza temporale con cui la documentazione viene sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti a rilasciare l'ottemperanza delle prescrizioni.

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITSK-00444 del 07/08/2015, acquisita al Prot. DVA-2015-22180 del 03/09/2015 il Proponente ha trasmesso ad ISPRA e ARPA Puglia la documentazione per le prescrizioni A.4 e A.5. In particolare per la prescrizione A.5 è stata trasmessa documentazione relativa ai rilievi e monitoraggi *ante operam* di cui ai commi d) ed e) costituita esattamente come dichiarato dal Proponente:

- "Descrizione del Microtunnel e dei relativi lavori di scavo a mare", Doc. n. OPL00-SPF-200-G-TRX-0010, Rev. 00 del Luglio 2015
- "Attività di Caratterizzazione e Monitoraggi Marini", doc. n. IPL00-TPI-601-Y-TRY-0001, Rev. 00 del Luglio 2015

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00184 del 13/11/2015, acquisita al Prot. DVA-2015-28747 del 17/11/2015 il Proponente ha presentato una proposta operativa per l'ottemperanza alla prescrizione A.5

CONSIDERATA la nota di ISPRA Prot. 2015/59432 pervenuta con PEC del Prot. 30/12/2015, (acquisita al Prot. DVA-2015-32670 del 31/12/2015) con la quale viene trasmessa la Relazione Tecnica predisposta congiuntamente da ARPA Puglia ed ISPRA per le prescrizioni A.4 e A.5

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITSK-00767 del 27/04/2016, acquisita al Prot. 11522/DVA del 28/04/2016, il Proponente sulla base delle osservazioni riportate nella Relazione congiunta ISPRA/ARPA

Puglia, inviata con la nota ISPRA Prot. n. 2015/594323 del 30/12/2015, ha trasmesso documentazione per comunicare le attività funzionali e propedeutiche alla realizzazione dello studio di dispersione richiesto dalla prescrizione A.5. La documentazione è costituita esattamente come dichiarato dal Proponente:

- “Attività di Caratterizzazione e Monitoraggi marini funzionali all’ottemperanza alla prescrizione A.5” Doc. IAL00-PMT-000-Y-TSP-0004 Rev.00

CONSIDERATA la nota della DVA Prot. 0012096 del 04/05/2016 inviata ad ARPA Puglia e ISPRA con la quale si chiede, una volta predisposto il Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) finalizzato al contenimento spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato, di voler trasmettere le proprie valutazioni in merito.

PRESO ATTO che ISPRA con nota Prot. 2017/46692 del 15/07/2016, acquisita al Prot. 19083/DVA del 20/07/2016, ha trasmesso le Relazioni Tecniche predisposte congiuntamente con ARPA Puglia relativamente alle prescrizioni A4 e A.5 sulla base della documentazione prodotta dal Proponente con nota la nota Prot. LT-TAPIT-ITSK-00767 del 27/04/2016.

CONSIDERATA la nota della DVA Prot. 0019485 del 25/07/2016 con la quale sono state trasmesse alla Società le Relazioni tecniche predisposte da ISPRA e ARPA Puglia in merito alle prescrizioni A.4 e A.5

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00292 del 14/10/2016, acquisita al Prot. n. 25475/DVA del 19/10/2016 il Proponente ha trasmesso la documentazione in risposta alla nota ARPA Puglia Prot. 46692 del 15/7/2016. In particolare la documentazione è costituita esattamente come dichiarato dal Proponente:

- Prescrizione A.5 del DM 223/2014 – Risposta alle osservazioni pervenute da ISPRA e ARPA Puglia con lettera Prot. n. 46692 in data 18 luglio 2016 – IAL00-C5577-150-Y-TVN-0001.

CONSIDERATA la nota della DVA Prot. 0026015 del 25/10/2016 inviata ad ARPA Puglia e ISPRA con la quale, in merito all’ottemperanza alla prescrizione A.5) punto e), si chiedono le definitive determinazioni in merito alla condivisione del piano di monitoraggio dei fondali marini.

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00337 del 17/02/2017, acquisita al Prot.4031/DVA del 21/02/2017, il Proponente ha trasmesso documentazione relativa alle verifiche di ottemperanza riferite alla Fase 1.b. In particolare per la prescrizione A.5 la documentazione è costituita come dichiarato dal Proponente:

- Documentazione Tecnica – Volume 2.1

Con la nota è stato anche fornito il documento Relazione di Sintesi (Volume 1) che ha l’intento di contribuire ad una più chiara ed immediata lettura della intera documentazione prodotta per tutte le prescrizioni della Fase 1.b

RILEVATO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00358 del 14/04/2017, acquisita al Prot. 9325/DVA del 19/04/2017, il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa alla prescrizione A.5 ultimo capoverso: *Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO)*. La documentazione è costituita esattamente come dichiarato dal Proponente:

- Descrizione del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (ESMS) di TAP ITALIA: IAL00-PMT-601-Y-TSA-0001.

CONSIDERATA la richiesta della DVA Prot. 0010378 del 03/05/2017 alla CTVIA di esame della documentazione trasmessa da TAP con nota LT-TAPIT-ITG-00358 del 14/04/2017 per la prescrizione A.5) ultimo capoverso, *Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (EMAS/ISO)*. La nota DVA Prot. 0010378 del 03/05/2017 richiede anche ad ISPRA e ARPA Puglia di comunicare la congruità o meno del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (EMAS/ISO) come descritto nella Relazione trasmessa dalla Società.

RICHIAMATA la nota della DVA Prot. 0018173 del 01/08/2017 con oggetto: “Verifica di ottemperanza prescrizione A.5) e Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del l’art. 20 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativa

al progetto di realizzazione del microtunnel all'approdo presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5, per la trasmissione alla CTVA della nota della Regione Puglia n. 4570 del 21/07/2017 (acquisita al Prot. 17460/DVA del 24/07/2017). La nota è inviata anche al Proponente per le eventuali controdeduzioni, relativamente agli aspetti di propria competenza, alle osservazioni e rilievi dalla Regione Puglia.

PRESO ATTO che con la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00411 del 14/09/2017, acquisita al Prot. 20996/DVA del 15/09/2017, il Proponente in riferimento alla nota prot. DVA.U.0018173 dell'01/08/2017 avente per oggetto "Decreto di compatibilità ambientale n. 0000223 dell'11.09.2014 come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015. Verifica di ottemperanza prescrizione A.5) e Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di realizzazione del microtunnel all'approdo del metanodotto TAP nel Comune di Melendugno, presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5)", ha fornito le proprie controdeduzioni alle osservazioni della Regione Puglia prodotte con la nota Prot. 4570 del 21/07/2017.

CONSIDERATA la nota della DVA Prot. 0025906 del 09/11/2017 inviata ad ISPRA e ARPA Puglia con la quale si rinnova la richiesta di comunicare la congruità o meno del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (EMAS/ISO) come descritto nella Relazione trasmessa dalla Società, già formulata con nota della DVA Prot. 0010378 del 03/05/2017.

PRESO ATTO che ISPRA con nota Prot. 2017/57557 del 20/11/2017, acquisita al Prot. 26888/DVA del 20/11/2017, ha trasmesso la Relazione Tecnica predisposta congiuntamente con ARPA Puglia relativamente alla prescrizione A.5, **ultimo capoverso**, relativo al sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO).

PRESO ATTO del parere positivo espresso dalla scrivente Commissione VIA con il Parere n. 2659 del 2/03/2018 riguardante l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Micro tunnel di approdo al tratto italiano del gasdotto Trans Adriatic Pipeline, verifica di assoggettabilità presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5) del D.M. 223 dell'11/09/2014.

PRESO ATTO del Parere ex art. 9 D.M. 150/07 n. 2679 del 16/03/2018 espresso dalla scrivente Commissione VIA riguardante il quesito interpretativo sottoposto da parte della Società Proponente in merito alla prescrizione A.5), **ultimo capoverso**.

PRESO ATTO del Parere ex art. 9 D.M. 150/07 n. 2680 del 16/03/2018 espresso dalla scrivente Commissione VIA riguardante il Micro tunnel di approdo al tratto italiano del gasdotto, verifica di assoggettabilità presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5) – Osservazioni di natura prettamente tecnica del Comune di Melendugno per eventuale sospensione delle procedure.

PRESO ATTO che con la nota Prot. 1484/CTVA del 12/05/2017 del Presidente della CTVA è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del Parere di ottemperanza alla prescrizione A.5.

RITENUTO indispensabile riportare nel seguente quadro sinottico tutta la definitiva documentazione trasmessa dal Proponente e valida per l'esame istruttorio della verifica di ottemperanza alla prescrizione A.5:

ID	Titolo Documento	Riferimento	Data invio	Riferimento invio
1	Attività di Caratterizzazione e Monitoraggi marini funzionali all'ottemperanza alla prescrizione A.5	IAL00-PMT-000-Y-TSP-0004 rev.00	27/04/2016	LT-TAPIT-ITSK-00767
2	Volume 1 – Relazione di Sintesi	Aggiornamento delle verifiche di ottemperanza relative alla Fase 1b "Realizzazione del	17/02/2017	LT-TAPIT-ITG-00337

ID	Titolo Documento	Riferimento	Data invio	Riferimento invio
		Microtunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita del microtunnel a mare”		
3	Volume 2.1 – Documentazione Tecnica relativa alla Prescrizione A.5 del DM 223 del 11/09/2014		17/02/2017	LT-TAPIT-ITG-00337
4	Allegato 1 -	Quadro sinottico della documentazione di ottemperanza alla prescrizione A.5	17/02/2017	LT-TAPIT-ITG-00337
5	Allegato 2 - Prescrizione A.5 del DM 223/2014 – Risposta alle osservazioni pervenute da ISPRA e ARPA Puglia con lettera Prot. n. 46692 in data 18 luglio 2016	IAL00-C5577-150-Y-TVN-0001 – Rev.01	17/02/2017	LT-TAPIT-ITG-00337
6	Descrizione del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (ESMS) di TAP ITALIA	IAL00-PMT-601-Y-TSA-0001	14/04/2017	LT-TAPIT-ITG-00358

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00291 del 28/09/2016 (acquisita al Prot. DVA 0024032 del 3/10/2016), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0027240 del 10/11/2016 (acquisita al Prot. 0003791/CTVA del 10/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00303 del 27/10/2016 (acquisita al Prot. DVA 0026278 del 28/10/2016), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA n. 0026737 del 3/11/2016 (acquisita al Prot. n. 0003742/CTVA del 04/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Ottobre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00321 del 5/01/2017 (acquisita al Prot. DVA 0000198 del 5/01/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0000779 del 16/01/2017 (acquisita al Prot. 0000096/CTVA del 16/01/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00343 del 7/03/2017 (acquisita al Prot. DVA 0005480 dell'8/03/2017), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. DVA 0005943 del 13/03/2017 (acquisita al Prot. 0000761/CTVA del 14/03/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00347 del 17/03/2017, acquisita al Prot. n. 0000835/CTVA del 20/03/2017, relativa alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e alle priorità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* e, tra queste, la presente prescrizione **A.29) parte 2.**

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00353 del 06/04/2017 (acquisita al Prot. DVA 0008490 del 07/04/2017), acquisita al Prot. n. 0001152/CTVA del 13/04/2017, relativa alla trasmissione a scopo informativo della documentazione relativa alle fasi 1a, 2 e 3 delle prescrizioni *ante-operam* che vedono quale “Ente Vigilante” o “Ente coinvolto” enti/amministrazioni diversi dal MATTM.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00354 del 07/04/2017 (acquisita al prot. DVA 008536 del 10/04/2017, e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0009069 del 13/04/2017 (acquisita al Prot. 0001159/CTVA del 13/04/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00362 del 05/05/2017 (acquisita al Prot. DVA 0010595 del 08/05/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0010957 del 10/05/2017 (acquisita al Prot. 0001506/CTVA del 15/05/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Aprile 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00384 del 13/06/2017 (acquisita al Prot. DVA 0013918 del 14/06/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0014766 del 22/06/2017 (acquisita al Prot. 0002081/CTVA del 22/06/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00391 del 07/07/2017 (acquisita al Prot. DVA 0016122 del 10/07/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0016427 del 11/07/2017 (acquisita al Prot. 0002259/CTVA del 12/07/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00404 (acquisita al Prot. DVA 0018686 del 08/08/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0019833 del 05/09/2017 (acquisita al Prot. 0002774/CTVA del 05/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00409 del 07/09/2017 (acquisita al Prot. DVA 0020010 del 07/09/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0021897 del 26/09/2017 (acquisita al Prot. 0003008/CTVA del 26/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Agosto 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00422 del 04/10/2017 (acquisita al Prot. DVA 0022696 del 04/10/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0023122 del 10/10/2017 (acquisita al Prot. 0003240/CTVA del 10/10/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00440 del 08/11/2017 (acquisita al Prot. DVA 0025807 del 08/11/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0028018 del 01/12/2017 (acquisita al Prot. 0004088/CTVA del 01/12/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Ottobre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00459 del 04/12/2017 (acquisita al Prot. 28205/DVA del 05/12/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 28965/DVA del 11/12/2017 (acquisita al Prot. 0004201/CTVA del 12/12/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Novembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00472 del 10/01/2018 (acquisita al Prot. 513/DVA del 10/01/2018), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 817/DVA del 15/01/2018 (acquisita al Prot. 000180/CTVA del 16/01/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00493 del 07/02/2018 (acquisita al Prot. 3105/DVA del 07/02/2018), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 3387/DVA del 9/02/2018 (acquisita al Prot. 000602/CTVA del 12/02/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Gennaio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00506 del 06/03/2018 (acquisita al Prot. 5426/DVA del 06/03/2018), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 5726/DVA del 08/03/2018 (acquisita al Prot. 000992/CTVA del 12/03/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2018.

PRESO ATTO che ad oggi, Aprile 2018, la sintesi dello stato di ottemperanza alle prescrizioni *ante operam* può essere così riassunto:

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.1	Indagini a mare addizionali	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.3	Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-130 del 05/05/2017
A.4	Attività di caratterizzazione dei sedimenti	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. 26156/DVA del 26/10/2016
A.5	Verifica di esclusione da VIA del Progetto esecutivo della trincea (scavo di transizione all'uscita del micro tunnel)	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Presentata documentazione Oggetto del presente parere da parte CTVIA
A.6	Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel	MATTM		Ottemperata Parere CTVA n.2691 del 23/03/2018
A.7	Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.8	Ulteriori monitoraggi a mare	MATTM	ARPA Puglia	Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.9	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.10	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.11	Manuali operativi	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-324 del 10/11/2017
A.12	Analisi di rischio della condotta sottomarina e altri documenti	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-4 del 13/01/2017

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.14	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (1)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.15	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (2)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.16	Sistema di protezione dalla corrosione	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.18/1	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-322 del 10/11/2017
A.18/2	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)
A.19	Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-196 del 22/06/2017
A.20	Interferenza del micro tunnel con la Palude di Cassano	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-197 del 22/06/2017
A.21	Continuità idraulica delle falde	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.22	Continuità idraulica del progetto	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.23	Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-362 del 21/11/2017
A.24	Esercizio del PRT: monitoraggio emissioni inquinanti e rumore	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-323 del 10/11/2017
A.25a	Gestione terre e rocce da scavo (Campionamento)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-57 del 06/3/2017 (per quanto attiene la parte a)
A.25b	Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-321 del 09/11/2017
A.26	Collaudo condotta a mare a e terra	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.27	Schede di sicurezza fanghi di perforazione e additivi per collaudo idraulico	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 13518 del 08/06/2017

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.28/1	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia	ARPA Puglia	Ottemperata Determina Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17
A.28/2	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)
A.29/1	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 7054/DVA del 14/03/2016
A.29/2	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 62/DVA del 08/02/2018
A.31	Progetto del monitoraggio ambientale	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA-DEC-358 del 20/11/2017
A.32	Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-325 del 10/11/2017
A.40	Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220*	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)
A.41	Salvaguardia specie faunistiche protette	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-346 del 15/11/2017
A.43	Operazioni a mare e periodi di riproduzione mammiferi marini	MATTM	ISPRA	Ottemperata DVA-DEC-25 del 17/01/2018
A.44/1	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia	ARPA Puglia Comune di Melendugno	Ottemperata DVA Prot. 71/DVA del 03/01/2017
A.44/2	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia Comune di Melendugno (coinvolgimento cessato come da D.M.	Ottemperata DVA Prot. 27/DVA del 18/01/2018

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
			262 del 18.09.2017)	
A.45/1	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 08128 del 24/03/2016
A.45/2	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Regione Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. 28960 del 14/12/2017

RICHIAMATA la prescrizione A.5) contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014:

“Tenuto conto che la procedura operativa di costruzione del microtunnel ed opere ad esso connesse, pur condivisibile nei suoi aspetti generali, risulta redatta in forma qualitativa, prima di procedere a qualsiasi operazione dovrà comunque essere presentato il relativo progetto esecutivo di tutte le opere previste all’approdo che dovrà essere assoggettato a procedura di verifica di esclusione dalla VIA. Per tali opere dovrà essere realizzato uno studio dettagliato sulla consistenza spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato, con l’impiego di modelli numerici idrodinamici di scenario, finalizzato alla definizione delle modalità e delle condizioni meteo-marine e climatiche ottimali per l’esecuzione dei lavori, al fine di proteggere il più efficacemente possibile le praterie di Posidonia o Cymodocea nodosa e gli ecosistemi marini in generale. Per la costruzione degli scenari dovranno essere utilizzati dati di dettaglio sulle matrici ambientali coinvolte e pertanto dovranno essere eseguite le seguenti analisi, rilievi e monitoraggi ante-operam:

- a) analisi dettagliata della statistica delle correnti e del regime del modo ondoso locale, con informazioni sulla circolazione su piccola scala nella zona prospiciente l’approdo costiero e nelle aree di cantiere offshore, con caratterizzazione stagionale;*
- b) caratterizzazione morfologica, sedimentologica e stratigrafica dei fondali e definizione dei volumi movimentati considerando gli esiti dei rilievi geofisici come prescritti;*
- c) caratterizzazione chimico-fisica dei fanghi bentonitici che saranno utilizzati;*
- d) monitoraggio ante-operam del trasporto solido e della torbidità dell’acqua definito ed eseguito in accordo con ISPRA e ARPA Puglia;*
- e) monitoraggio ante-operam delle biocenosi esistenti sia nell’area interessata direttamente dallo scavo di transizione che nell’area limitrofa ad esso (tipologia delle biocenosi esistenti, estensione e densità, stato di salute); le modalità e i tempi di monitoraggio dovranno essere definite ed eseguite in accordo con ISPRA e ARPA Puglia; per quanto riguarda la potenziale interferenza con le praterie di Posidonia e Cymodocea nodosa, oltre a fornire ulteriori dettagli sull’estensione della sedimentazione, dovranno essere definiti il limite temporale di sedimentazione e i valori limite di concentrazione dei solidi sospesi (fanghi bentonitici e sedimenti dragati) oltre il quale il grado di sofferenza delle praterie sia tale da compromettere il suo stato di salute.*

In base agli esiti dello studio, dovrà essere applicato, in accordo con ISPRA e ARPA Puglia, un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) con l’indicazione analitica delle singole attività (periodo di realizzazione e durata, modalità esecutive, localizzazione delle aree di lavorazione, mezzi coinvolti) e degli accorgimenti e dispositivi previsti per il contenimento, spaziale e temporale, della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato. Il Sistema di Gestione Ambientale dovrà fare parte integrante dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori”.

VERIFICATA e VALUTATA, in relazione alla Prescrizione **A.5**), la congruità della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, ritenendola pertinente all'ottemperanza della prescrizione medesima.

RICHIAMATE le valutazioni contenute nel Parere CTVA n. 2659 del 2/03/2018 relative alla Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata in ottemperanza alla prescrizione **A.5**) del DM 223 dell'11.09.2014, riguardanti la validità sotto il profilo ambientale e tecnico delle soluzioni proposte dal Proponente atte a minimizzare l'impronta dello scavo e l'interferenza con la prateria di *Cymodocea nodosa* in corrispondenza del punto di uscita del Micro tunnel, unitamente all'adozione delle ulteriori misure provvisorie temporanee di stabilizzazione in corrispondenza del punto di fine trivellazione.

RICHIAMATO che le migliorie progettuali proposte in corrispondenza dell'*exit point*, costituite dall'allungamento del Micro tunnel, dalla previsione del palancolato provvisorio e dall'uso di panne o cortine di bolle d'aria, creano di fatto un confinamento della zona di scavo riducendo la dispersione dei sedimenti nell'ambiente circostante e che, conseguentemente, il progetto ottimizzato determina un impatto indiretto minore sulla prateria di *Cymodocea nodosa* per cui la minima distanza di rispetto dal limite della prateria originariamente prescritta allo scopo di minimizzare la dispersione dei sedimenti, a causa delle correnti marine, è stata ritenuta del tutto ininfluenza in quanto le migliorie tecniche apportate rispondono con maggiore certezza ed efficacia alla *ratio* del quadro prescrittivo.

RICHIAMATO che, in accordo al suddetto Parere CTVA n. 2659 del 2/03/2018, prima dell'avvio dei lavori previsti all'uscita del Micro tunnel il Proponente dovrà ottemperare alla prescrizione n° 1 che recita: "*Fermo restando la validità sotto il profilo ambientale e tecnico delle soluzioni proposte dal Proponente, per minimizzare l'impronta dello scavo e l'interferenza con la prateria di Cymodocea nodosa, in corrispondenza del punto di uscita del micro tunnel dovranno essere adottate misure temporanee di stabilizzazione del carico geostatico in corrispondenza del punto di fine trivellazione, costituite da un telo con appesantimento*".

RICHIAMATO il chiarimento interpretativo sulle modalità di ottemperanza alla prescrizione **A.5**) reso dalla scrivente CTVA al p.to 2) del dispositivo finale del Parere ex art. 9 DM 150/07 n. 1943 del 18/12/2015: "*...A tal fine il Proponente dovrà dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (Environmental and Social Management System, ESMS), in linea con quanto previsto dagli standard ISO 14001, in modo da assicurare, per tutta la durata in vita dell'impianto, una corretta e consapevole gestione delle tematiche sociali ed ambientali, inclusivo - ma non in modo limitativo - di piani di controllo dedicati (Contractor Control Plans, CCPs) a cui gli EPCI Contractors saranno scrupolosamente obbligati ad attenersi...*".

PRESO ATTO che, così come esplicitato nella prescrizione **A.5**), è richiesto che il Proponente operi applicando un sistema ambientale con gli standard ISO in linea con il sistema EMAS e che le imprese esecutrici dei lavori si attengano scrupolosamente a tale sistema.

VALUTATO che tale interpretazione è rafforzata dal fatto che la stessa prescrizione, oltre ad esplicitare analiticamente le attività e gli accorgimenti attesi dal Proponente, ai fini della tutela dell'ambiente e della buona esecuzione dei lavori, prevede un accordo specifico con ISPRA su tali attività e accorgimenti; tale richiesta di accordo preventivo risulterebbe di carattere ultroneo ed eccessivo in caso di possesso di registrazione EMAS. Infatti, la prescrizione è rivolta alla consistenza e al contenuto delle azioni piuttosto che all'obbligo dell'ottenimento di una registrazione ad un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (SGA). Altrimenti, sarebbe richiesta, solo ed esclusivamente, la registrazione obbligatoria al sistema EMAS.

TENUTO CONTO che il Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), all'Articolo 33, prevede la promozione del sistema EMAS da parte degli Stati membri e non l'obbligo di adesione da parte delle organizzazioni.

PRESO ATTO che il Proponente dispone di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001.

RILEVATO che nella nota congiunta ISPRA/ARPA Puglia del 13/11/2017 denominata "Verifica ottemperanza prescrizione A.5) parte su EMAS/ISO" è specificato espressamente che "sarebbe opportuno che il Proponente si orientasse verso l'adesione ad un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento 1221/09 – noto come EMAS".

CONSIDERATO che il lavoro di costruzione del micro tunnel per natura tecnologica, caratteristiche dimensionali (diametro, lunghezza, ecc.) e per la sua particolarissima collocazione (*entry point* ubicato a terra ed *exit point* ubicato a mare a notevolissima profondità d'acqua) rappresenta un'opera sostanzialmente unica la cui esecuzione può essere affidata solo ad imprese altamente specialistiche e competenti, esistenti sul mercato in numero molto limitato, e che ai fini del Regolamento EMAS nella documentazione fornita dal Proponente sono presenti tutti gli elementi necessari all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (SGA).

VALUTATO che, disponendo il Proponente di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001, i lavori di realizzazione del microtunnel possono essere iniziati.

PRESO ATTO che anche il più recente parere ISPRA/ARPA Puglia del 2/02/2018 denominato "Risposta alle osservazioni formulate da TAP sulla nota congiunta ISPRA/ARPA Puglia relativa alla prescrizione A.5 su EMAS/ISO" ritiene che la documentazione presentata da TAP fornisca tutti gli elementi necessari all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme allo Schema del Regolamento EMAS.

RICHIAMATO il dispositivo finale contenuto nel Parere ex art. 9 D.M. 150/07 n. 2679 del 16/03/2018 relativo all'ottemperanza della prescrizione A.5), ultimo capoverso, secondo cui:

- a) la documentazione presentata da TAP contiene tutti gli elementi necessari all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme allo Schema del Regolamento EMAS;
- b) tenuto conto che TAP già dispone del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ISO 14001 certificato, i lavori di realizzazione del Micro tunnel possono essere iniziati ritenendo opportuno che, dopo l'inizio degli stessi, TAP avvii le procedure anche per la registrazione EMAS.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, come richiamato nella nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00487 del 31.01.2018, ai fini dell'ottemperanza della prescrizione A.5) con particolare riferimento allo svolgimento dei rilievi e dei monitoraggi richiesti alle lettere da a) a e) dalla prescrizione medesima, ha trasmesso i seguenti studi ed approfondimenti:

- **In merito alla lettera a)** della prescrizione A.5) è stata sviluppata una dettagliata valutazione all'interno dello Studio modellistico dei processi di trasporto e deposizione dei sedimenti nelle fasi di dragaggio e successivo riempimento (IAL00-C5577-150-Y-TRC-0001). Tale studio è stato implementato utilizzando un modello idrodinamico ad alta risoluzione mediante l'applicazione del codice di calcolo MIKE 3 HD al quale è stato accoppiato il modello di trasporto di sedimenti MIKE 3 MT. L'approccio utilizzato ha consentito di effettuare lo studio tridimensionale dell'evoluzione del pennacchio di sedimenti movimentati durante le operazioni di scavo e reinterro della trincea all'exit point.

Ai fini della caratterizzazione fisica dell'area interessata dai lavori sono stati tenuti in considerazione:

- i dati di onda e vento estratti dal database Mediterranean Wind Wave Model;
- i dati batimetrici ricavati dalla cartografia nautica e quelli derivati dalle indagini geofisiche effettuate nell'ambito del progetto;

- i dati di caratterizzazione granulometrica ricavati dall'analisi dei carotaggi effettuati in sito nell'ambito del monitoraggio dei sedimenti;
- i dati per la caratterizzazione meteomarina con particolare riferimento ai parametri: vento, onda, corrente, temperatura e salinità.

Le simulazioni idrodinamiche sono state condotte per un periodo di un anno (febbraio 2013-gennaio 2014) attraverso il *downscaling* di un modello operativo regionale; tale metodologia ha permesso l'adozione di un approccio a finestre mobili che consiste nell'ipotizzare l'esecuzione dei lavori durante diversi momenti ripartiti durante l'anno in maniera tale da cogliere gli effetti della variabilità stagionale sul pennacchio di torbidità.

I risultati della componente idrodinamica hanno mostrato come l'area interessata dai lavori sia caratterizzata da un regime di correnti con direzione preferenziale parallela alla costa (NNO-SSE) e variabilità sostenuta a carattere stagionale; in particolare i mesi maggiormente energetici sono marzo e giugno, mentre agosto, settembre e dicembre sono quelli meno energetici.

- **In merito alla lettera b)** della prescrizione A.5), è stata eseguita la caratterizzazione morfologica dell'area di scavo mediante appositi rilievi geofisici che hanno permesso di ricostruire il profilo del fondo marino. In particolare, a fine 2016, è stata effettuata una indagine geofisica di dettaglio attraverso cui si è rilevato che l'area di scavo all'exit point, si sviluppa su una superficie compresa tra la batimetrica 21 m sul fronte SO fino a alla batimetrica 28,8 m sul fronte NE ed ha una pendenza di circa 6,7°.

La caratterizzazione sedimentologica dell'area interessata dalla realizzazione dell'exit point è stata basata sui risultati delle analisi di laboratorio dei campioni di sedimento superficiale e profondo acquisiti durante i rilievi ambientali svoltisi a Novembre 2016 a cura di OGS (Rif. Doc. OPL00-C5577-150-Y-TRS-0001 e OPL00-C5577-150-Y-TRS-0002).

Tali risultati sono stati inoltre integrati con i dati ottenuti dai campionamenti di sedimento eseguite dalla società D'Appolonia nel 2014. I carotaggi effettuati hanno permesso di tarare il *backscatter* delle indagini indirette (*Side Scan Sonar e Multibeam*) confermando che in superficie vi è una continuità laterale di sedimenti caratterizzati da sabbia pelitica.

La caratterizzazione stratigrafica è stata definita prendendo in considerazione i risultati dei due campionamenti di sedimento profondo (sondaggi BH-007 e BH008) eseguiti da D'Appolonia nel 2014 all'interno dell'area di scavo dell'exit point del Micro tunnel.

Da tali risultati è emerso che la stratigrafia dei primi 7 m di sedimento è rappresentata da un deposito omogeneo dal punto di vista sedimentologico ma con densità crescente verso il basso. Inoltre, i profili sismici acquisiti dalla FUGRO durante le indagini effettuate tra l'anno 2013 e l'anno 2016 confermano la presenza di interfacce (orizzonti acustici) in corrispondenza delle superfici sedimentologiche a differente densità. Tale stratigrafia corrisponde alle Unità A+B (Figura 4-71, Figura 4-72 e Figura 4-73). La morfologia cuneiforme del deposito presenta uno spessore massimo di 10,5 m in corrispondenza dell'uscita del Micro tunnel. Tale corpo deposizionale si assottiglia verso il largo fino a raggiungere lo spessore di 5,5 m nella zona distale dell'area (in corrispondenza del terrapieno).

- **In merito alla lettera c)** della prescrizione A.5), il Proponente ha fornito le caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi utilizzati per la perforazione del Micro tunnel. In particolare, il fluido utilizzato risulta essere a base d'acqua con bentonite e per la parte terminale dello scavo si prevede la preparazione del fluido con il prodotto Hidropol-P composto da CMC che è idro-solubile e biodegradabile. In relazione a quest'ultimo, il Proponente unitamente alla scheda di sicurezza, ha altresì fornito la dichiarazione del produttore ed un articolo da letteratura scientifica comprovanti la biodegradabilità e la non tossicità del CMC. La trasmissione delle medesime schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante la perforazione del Micro tunnel è stata inoltre oggetto della prescrizione A.27, già ottemperata con nota DVA Prot.0013518 dell'08/06/2017.

- **In merito alla lettera d)** della prescrizione A.5) il Proponente, in accordo con il Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato, ha eseguito campagne di monitoraggio della torbidità su stazioni poste nell'intorno dell'exit point attraverso sonde CTD e mediante rilevamento dati dal turbidimetro installato sul fondo marino. Con particolare riferimento a quest'ultimo, i dati acquisiti dal Novembre 2016 e sino a Maggio 2017, per un totale di 168 giorni di misurazione pari a circa 24.000 registrazioni, sono stati elaborati ed interpretati dal DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova). Ai fini del calcolo del valore di torbidità tipica dell'area di interesse, è stata calcolata la media dei valori massimi mensili nel periodo di osservazione, eliminando dalla distribuzione i valori anomali e le code. Il valore di torbidità media risultante è stato 115 NTU. Tale valore verrà ulteriormente affinato sulla base dei rilievi ancora in corso da parte del Proponente.
- **In merito alla lettera e)** della prescrizione A.5) il Proponente ha condotto una serie di approfonditi rilievi ai fini della caratterizzazione dei fondali interessati dai lavori. In particolare, la più recente campagna di monitoraggi effettuata a Giugno 2017 a cura del Prof. Giandomenico Ardizzone è stata finalizzata a confermare la distribuzione delle fanerogame marine in prossimità del punto di uscita del Micro tunnel rispetto a quanto rilevato durante le campagne precedenti, nonché ad estendere l'area investigata sino ad includere l'area prospiciente la costa fino alle batimetriche pari a -7/-5 m. Il rilievo è stato eseguito mediante l'impiego di attrezzature *Side Scan Sonar* ad alta risoluzione, immersioni subacquee dirette e riprese video. I risultati ottenuti hanno permesso di caratterizzare lo stato di salute delle fanerogame e la relativa mappatura, rilevando in particolare quanto segue:
 - la Posidonia è in stato di forte regressione probabilmente da imputare a diversi fattori antropici (es pesca a strascico) ed il fondale precedentemente occupato da tale fanerogama è attualmente occupato da un prato di *Cymodocea nodosa*, secondo un classico schema di sostituzione frequente nelle aree di regressione della Posidonia;
 - l'exit point, con le relative superfici di scavo e terrapieno, è localizzato in gran parte all'interno di un'area caratterizzata dalla presenza di deposito di detrito grossolano formatosi per deflusso delle acque dalla costa verso il largo;
 - la prateria di *Cymodocea nodosa* a maggiore densità si trova tra le batimetriche 20 e i 10-15 m; la stessa diventa più rada a batimetrie inferiori. In corrispondenza del punto di uscita del Micro tunnel, all'interno dell'area di scavo, è stata rilevata la presenza di un'area di circa 200 m² di *Cymodocea nodosa*;
 - vi è la presenza di ciuffi sparsi di Posidonia oceanica a distanze ben maggiori di 50 m, sia a sud che a nord dell'exit point;
 - la presenza di più estese superfici di Posidonia oceanica in buone condizioni si ha in corrispondenza di affioramenti rocciosi posti in prossimità della linea di costa a nord e a sud dell'asse del Micro tunnel che si collocano a distanze superiori a 400 m dall'exit point.

Le simulazioni di dispersione effettuate con particolare riferimento alle diverse fasi di lavoro, hanno fatto registrare i picchi più elevati di concentrazione durante i lavori di riempimento dello scavo raggiungendo valori di concentrazioni massime sul fondo di 100-120 mg/l. Tali valori sono stati riscontrati in aree molto confinate, dell'ordine di alcune decine di metri, rispetto all'asse di scavo e con persistenze temporali dell'ordine delle 4-5 ore sull'intera durata delle operazioni di reinterro.

Infatti, dalla documentazione esaminata si riporta che "le fasi di lavoro che fanno registrare i picchi più elevati di concentrazione sono quelle di operatività delle macchine durante i lavori di riempimento dello scavo, durante le quali si registrano al fondo valori di concentrazioni massimi che possono raggiungere i 100-120 mg/l. Valori simili si riscontrano però in aree molto confinate,

dell'ordine di alcune decine di metri, in un ristretto intorno dell'asse dello scavo e con persistenze temporali dell'ordine delle 4-5 ore sull'intera durata delle operazioni di backfilling. La quasi totalità della *Cymodocea nodosa* infatti ... risulta interessata da concentrazioni superiori ai 10 mg/l allo strato di fondo solo per un periodo di 4 ore circa sull'intera schedula di un ciclo di backfilling. Le ore di superamento di questa soglia salgono a circa 10 per una porzione di *Cymodocea nodosa* pari a circa 1/4 -1/5 della sua totale estensione nell'area di interesse, e a circa 20-25 ore per una sua piccolissima porzione prossima alla zona di uscita del micro-tunnel. Infine, le ore di superamento della concentrazione di 10 mg/l salgono a valori superiori ai 2 giorni per la minima porzione di *Cymodocea nodosa* posizionata a sud-est rispetto all'exit point. Tali durate sono paragonabili ai tempi di influenza esercitati da una mareggiata sulla generazione di torbidità al fondo.

Nello strato intermedio della colonna d'acqua l'estensione del pennacchio è molto limitata ed esso e lambisce solo parzialmente l'area interessata dalla *Cymodocea nodosa*, senza comunque mai superare valori di 4 mg/l. In superficie invece non si riscontrano concentrazioni superiori a i 2 mg/l, valore normalmente considerato il limite per le acque limpide. I valori di massimo accumulo sono modesti al di fuori dell'area ristretta dello scavo/riempimento, mantenendosi entro i 2 mm. Valori di deposizione intorno ai 30 mm si riscontrano invece nell'area di massimo scavo, quella più prossima all'uscita del micro tunnel.

Le operazioni di scavo della trincea presentano valori di massimo accumulo, di concentrazioni massime e relative persistenze nel tempo piuttosto modesti rispetto alle operazioni di riempimento (le concentrazioni massime dei sedimenti raggiungono valori tra i 2e i 4mg/l durante le operazioni di scavo solo a profondità intermedie della colonna d'acqua e sul fondo e riguardano un'estensione del pennacchio assai limitata, dell'ordine delle decine di metri nell'immediato intorno della regione soggetta ai lavori di scavo.

La *Posidonia oceanica* situata nell'area sotto costa non è mai lambita dal sedimento, mentre i ciuffi sparsi situati sulle medesime batimetriche dell'exit point ma distanti da questo più di 50 m vengono interessati da concentrazioni sempre entro i limiti di 6-8 mg/l e comunque per brevi intervalli di tempo.

Nello strato intermedio della colonna d'acqua l'estensione del pennacchio è risultata molto limitata e lambisce in maniera esigua l'area interessata dalla *Cymodocea nodosa*, senza comunque mai superare valori di 4 mg/l. In superficie invece non sono stati riscontrati concentrazioni superiori a i 2 mg/l, valore normalmente considerato soglia per le acque limpide.

In merito alla sedimentazione, i valori di massimo accumulo al di fuori dell'area dell'exit point si mantengono entro i 2 mm. Valori di deposizione intorno ai 30 mm si riscontrano invece all'interno dell'area di scavo.

Durante le ore di inattività nell'ambito dei lavori di reinterro, non si riscontrano concentrazioni superiori ai 2 mg/l in superficie e a profondità intermedie della colonna d'acqua. Solo nello strato di fondo si rilevano concentrazioni superiori ai 2 mg/l, che interessano comunque solo parzialmente l'area della *Cymodocea nodosa*, e sempre entro i limiti di 6-8 mg/l e per periodi assai limitati.

In relazione alle operazioni di scavo della trincea, i valori di massimo accumulo, le concentrazioni e le relative persistenze nel tempo risultano piuttosto modesti. Le concentrazioni massime dei sedimenti raggiungono valori superiori ai 2 mg/l solo a profondità intermedie della colonna d'acqua e sul fondo. I valori riscontrati sono comunque compresi tra i 2 e i 4 mg/l, e riguardano un'estensione del pennacchio assai limitata, dell'ordine delle decine di metri nell'immediato intorno della regione soggetta ai lavori di scavo. In superficie non si registrano invece mai valori di concentrazione superiore ai 2 mg/l. Anche la deposizione massima sul fondo è molto limitata durante i lavori di scavo e non supera mai valori di 1 mm.

In generale quindi, le lavorazioni rispetto a cui sono stati rilevati i più alti valori di concentrazione di sedimento lungo la colonna d'acqua riguardano i periodi di operatività durante la fase di riempimento dello scavo. Essi presentano però una persistenza temporale molto limitata, paragonabile ai tempi di influenza esercitati da una mareggiata e sono concentrati nelle ore della giornata di bassa, o addirittura nulla, luminosità naturale.

Con particolare riferimento ai potenziali impatti derivati dalla torbidità sulle fanerogame, il Proponente a seguito dell'elaborazione dei dati rilevati da turbidimetro, ha identificato il valore di 115 NTU quale soglia di attenzione rispetto alla quale dovranno essere attuate le opportune azioni di mitigazione per non compromettere lo stato di salute delle praterie. Tale valore è tutt'ora in fase di affinamento considerate le attività di monitoraggio in corso sulle componenti torbidità e trasporto solido.

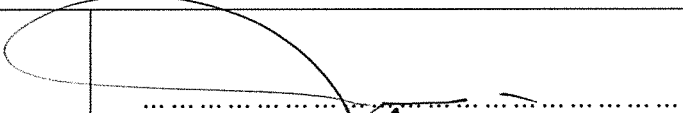
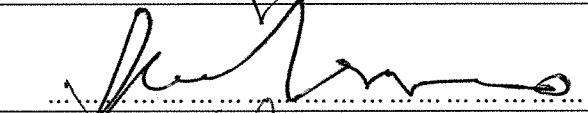

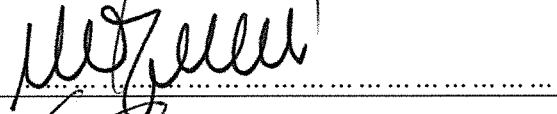
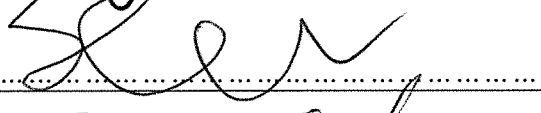
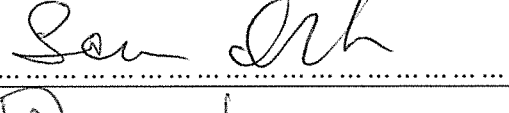
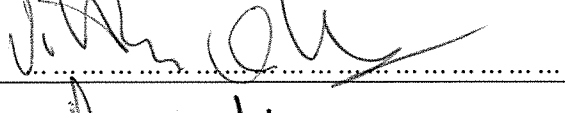
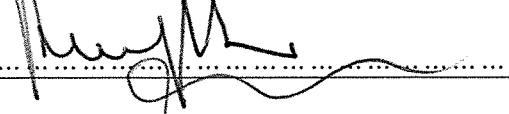
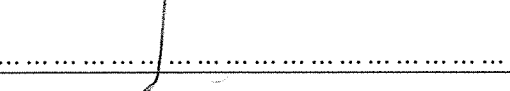
RICHIAMATI, per concludere, tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CTVIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione ed in essi contenute.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

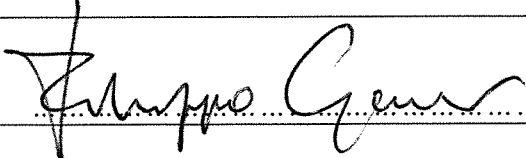

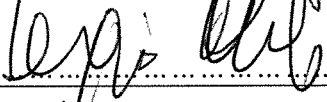
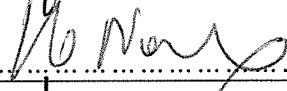
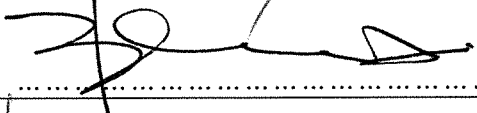
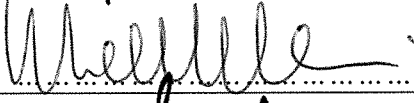


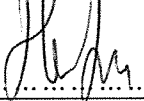
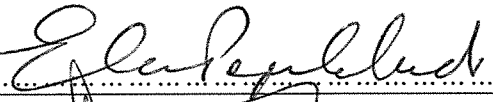


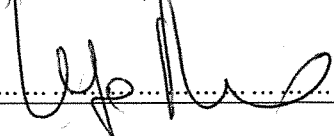
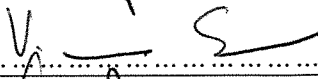
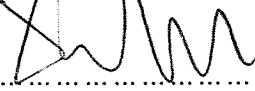

RITIENE

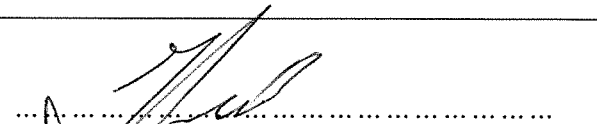
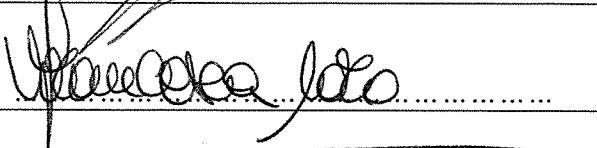

OTTEMPERATA la Prescrizione A.5) del DM n.223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n.72 del 16/04/2015.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	

Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	Borgia
Ing. Silvio Bosetti	Bosetti
Ing. Stefano Calzolari	Calzolari
Ing. Antonio Castelgrande	Castelgrande
Arch. Giuseppe Chiriatti	Chiriatti
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	Corezzi
Dott. Federico Crescenzi	Crescenzi
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	De Giorgi
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	Di Mino
Avv. Luca Di Raimondo	Di Raimondo
Ing. Graziano Falappa	Falappa
Arch. Antonio Gatto	Gatto

Handwritten marks and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the right and several initials or marks on the left and center.

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	

Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	